

SABATO 28 FEBBRAIO 2015

BRESCIA



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 2994.1
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

Il futuro di Brescia

L'IDEA AMBIZIOSA DI CITTÀ

di **Tino Bino**

Le città sono, come le case, piene di ombre e suggestioni, cariche di ricordi e di tracce che, a saperle leggere, ne descrivono «il destino». L'idea guida per la città va colta non attraverso una intuizione astratta, una illuminazione improvvisa, ma nei comportamenti quotidiani, nelle cose che accadono, nei dibattiti che le accompagnano. E allora per Brescia (basterebbe guardare in controluce le pagine le *Corriere*), l'idea che si va facendo sempre più corposa è quella di divenire, dopo il secolo del destino industriale, una capitale di servizi. Servizi alla persona (ospedali), all'economia (centri e parchi tecnologici), alla mobilità ed al rilancio commerciale del centro storico (metropolitana per la grande Brescia) e, in primis, con l'obiettivo di eccellenza, servizi alla cultura, (università, accademie, centri di produzione, conservatorio, fondazioni, ricerca). Sono settori, quest'ultimo soprattutto, che hanno impatto alto di identità e di immagine. Ma che sono anche potenti strumenti di occupazione. Ed è un'idea che sta in piedi perché ha «mercato». Che non è quello del turismo, ma della prossimità. Le funzioni di servizio sono esaltate se la città acquisisce ogni giorno di più il ruolo di capitale, riconosciuta e autorevole della propria provincia che, per molte parti (a cominciare dal Garda) non guarda l'orizzonte della città. Ma questo obiettivo ha una condizione preliminare, di scelta e di sviluppo urbano, in un sentimento di ambizione. Fu ambizioso il progetto ospedaliero (prima con il Civile e negli ultimi dieci anni con la Poliambulanza), furono ambiziosi i progetti della Asm, e anche quello monco del metro. Le ambizioni sono le premesse dell'eccellenza. Che ha oggi il suo potenziale espressivo nel panorama della cultura. L'università e Santa Giulia sono due emergenze che vanno aggiunte a due altrettanto emergenti risorse di altissimo valore aggiunto: il Castello e la Crociera di S. Luca. Sono due privilegi autentici, straordinari sul piano urbano che esigono un progetto definito una volta per tutte quale che sia il tempo necessario al loro riscatto, come fu per Santa Giulia. Per il Castello si sprecano proposte e ipotesi di valorizzazione, per S. Luca c'è un eccesso di giravolte - collocata in pieno centro storico, punto di raccordo fra teatri, università, commercio - la Crociera è uno spazio naturalmente vocato a occasioni culturali. Può essere integrato con qualche «pezzo» commerciale, ma, anche per la dimensione volumetrica, è uno spazio per l'arte e la cultura, che non può essere ceduto in alcun modo, nemmeno in concessione, al libero mercato, come qualcuno va proponendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA